

LE POTENZIALITÀ DELL'IDROELETTRICO INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ICQ, GIULIO DEL NINNO

A cura di Elisabetta Mazzitelli



Perché si parla poco di idroelettrico nel nostro Paese?
L'idroelettrico è una tecnologia matura, consolidata, sicura.

È dalla fine dell'Ottocento che si è sviluppata in Italia supportando e accompagnando la crescita industriale del paese nella prima metà del Novecento e contribuendo in modo determinante alla ripresa post bellica (disponibilità di energia nazionale a basso costo). Oggi la potenzialità di questa fonte energetica in Italia è sfruttata per oltre il 90%; forse è per questo che se ne parla poco. Lo stesso Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico in applicazione della Direttiva 2009/28/CE) prevede un incremento della potenza installata al 2020 (con riferimento al 2005) per soli 1.800 MW circa, tutti con impianti inferiori ai 10 MW, contro i circa 8.000 MW di fotovoltaico e gli oltre 14.500 MW di eolico (sempre con riferimento al 2005).

Come vede ICQ nell'ambito delle potenzialità idroelettriche in Italia?
Per ICQ il mini idroelettrico rappresenta un'area di crescita interessante per la

quale il Gruppo può mettere a frutto la sua buona conoscenza del territorio e le ben note capacità di sviluppatore. Il Piano Strategico di ICQ prevede, infatti, la realizzazione nei prossimi anni di centrali idroelettriche per una potenza complessiva di oltre 40 MW e una producibilità stimata di circa 150 GWh/anno. Gli impianti previsti sono perlopiù al di sotto del megawatt e godono di una tariffa onnicomprensiva.

Che ruolo svolge questo settore rispetto alle altre fonti rinnovabili trattate dal Gruppo ICQ?

L'idroelettrico si inserisce molto bene nel mix di fonti rinnovabili gestite da ICQ (acqua, vento, biogas, biomasse) rappresentando una nicchia di sicuro interesse per la redditività certa ed elevata anche in assenza di incentivi e la complementarità produttiva, contribuendo tra l'altro alla riduzione del rischio strategico. Ricordo che le concessioni idroelettriche hanno di norma una durata trentennale e come già detto la tecnologia è ampiamente consolidata.

Nelle pagine che seguono viene dato un ampio quadro di dettaglio sugli impianti del Gruppo ICQ già esistenti e sulle iniziative in corso di autorizzazione.

IL PROGETTO IDRO DI ICQ: 150 GWH/ANNO

Ad oggi i progetti idroelettrici di ICQ ammontano ad oltre 40 MW per una producibilità attesa di 150 GWh/anno. Di questi, 5,67 MWe sono già in esercizio, ulteriori 27 MWe sono in realizzazione, ovvero in completamento autorizzativo, mentre la quota rimanente è nella fase di sviluppo. Circa il dettaglio di molti impianti appartenenti alle prime due categorie, in esercizio e in realizzazione, si riportano in questa newsletter degli articoli riguardanti la produzione o lo stato autorizzativo;

SEGUE A PAG. 2

SOMMARIO

Le potenzialità dell'idroelettrico. Intervista al Presidente di ICQ, Giulio Del Ninno	pag.1
Il progetto idro di ICQ: 150 GWh/anno	pag.1/2
Idroelettrico in fase autorizzativa in Basilicata...	pag.2
... e in Calabria	pag.2
Al via la realizzazione del mini idro da 250 kW in Veneto	pag.3
Taranto più Reggio Calabria: un anno di produzione da 5,67 MW idroelettrici	pag.3
Per la Regione Veneto vince ICQ	pag.3
Appuntamenti ottobre-dicembre Notizie in breve	pag.4



IDROELETTRICO IN FASE AUTORIZZATIVA IN BASILICATA...

La Società Idroelettrica Meridionale SpA (SIM), società mista costituita da ICQ Srl del Gruppo ICQ e dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania ed Irpinia (EIPLI), ha presentato domanda di Autorizzazione Unica presso la Regione Basilicata per due impianti idroelettrici. Le Conferenze dei Servizi sono previste per fine settembre. EIPLI è l'ente gestore dell'invaso di Monte Cotugno e dell'acquedotto irriguo denominato Sinni che attraversa la Basilicata per giungere in Puglia. Gli impianti proposti sfruttano i salti idraulici già presenti sul Sinni, senza per questo andare a interferire con l'uso principale e prioritario dell'acquedotto. L'impianto denominato Sinni – T1 si sviluppa interamente nel Comune di Senise, in provincia di Potenza. Le turbine, per una potenza installata complessiva di 6.550 kW, verranno inserite all'interno della struttura esistente, immediatamente a valle della diga. La producibilità attesa è di circa 28 GWh\anno. Anche l'impianto denominato Sinni – T3, da 960 kW, si andrà a inserire all'interno delle strutture esistenti dell'acquedotto situate questa volta nel territorio comunale di Tursi, in provincia di Matera. La producibilità attesa è pari a 5,4 GWh\anno.

SEGUE DA PAG. 1

IL PROGETTO IDRO DI ICQ: 150 GWH/ANNO

mentre per le iniziative in sviluppo si riportano di seguito alcune notizie.

Questi ultimi impianti sono principalmente dislocati tra Veneto, Emilia Romagna e Calabria. Nel Veneto, la En.In. Esco Srl, società del Gruppo ICQ, sta portando avanti quattro mini idro per una potenza complessiva di 575 kW. Tre impianti



sono previsti nel veronese, il quarto nel vicentino. In Emilia Romagna la stessa En.In. Esco Srl sta sviluppando altri cinque impianti mini idroelettrici per una potenza complessiva di circa 500 kW. Inoltre, nella provincia di Reggio Calabria sono previsti diversi impianti per oltre 7 MW complessivi.

... E IN CALABRIA

La società Idroelettrica Florense Srl, società del Gruppo ICQ, ha attualmente in iter autorizzativo cinque progetti idroelettrici ricadenti nel territorio comunale di San Giovanni in Fiore (CS). I salti si sviluppano lungo i Fiumi Arvo e Neto. Tutti i progetti hanno ottenuto il Decreto di Concessione di utilizzo di acque pubbliche a scopo idroelettrico e il relativo Disciplinare. I due impianti sul fiume Neto, denominati Neto 1 e Neto 2, verranno costruiti con l'obiettivo di conseguire



una produzione di circa 14 GWh\anno di energia elettrica grazie a una potenza totale installata di 4.400 kW. Il progetto denominato Neto 1 ha ottenuto il Decreto di Compatibilità ambientale e alcune delle autorizzazioni necessarie all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica. I tre salti che si sviluppano lungo il fiume Arvo, a valle della diga che dà origine all'omonimo lago, sono denominati Arvo 1, Arvo 2 e Arvo 3. I tre impianti avranno una potenza installata complessiva di circa 3.500 kW e una producibilità annua di 10 GWh. L'iter istruttorio dell'impianto denominato Arvo 1 è in fase di chiusura. L'8 settembre si è tenuta una Conferenza dei Servizi presso la Regione Calabria. In tale sede sono stati acquisiti tutti i pareri necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto. L'8 novembre si terrà la Conferenza dei Servizi decisoria e il conseguente rilascio di Decreto di Autorizzazione Unica.

AL VIA LA REALIZZAZIONE DEL MINI IDRO DA 250 KW IN VENETO

Nella newsletter di aprile si era parlato dell'impianto idroelettrico che la En.In Esco Srl, società del Gruppo ICQ, ha proposto nel veronese. Il progetto prevede lo sfruttamento di un'opera di scarico del canale irriguo Adige Guà nel fiume Fratta presso Cologna Veneta (VR). L'impianto proposto sul canale, che è parte del sistema irriguo del Consorzio di Il grado Lessino Euganeo Berico (Leb), è ora in fase di realizzazione. È stato, infatti, sottoscritto con la Zeco Srl il contratto per la fornitura del gruppo per la produzione di energia elettrica che prevede l'installazione di una turbina Kaplan monoregolante a bulbo da 250 kW con un rendimento che supera il 90%. Il gruppo comprende un

generatore asincrono della potenza nominale di 270 kW e un trasformatore in resina della potenza di 400 kVA. Completa la fornitura un sistema basato sull'impiego di supporti informatici per la telediagnosi e il telecontrollo che consentirà la trasmissione a distanza dei dati caratteristici dell'impianto e la possibilità di effettuare da remoto le principali manovre sugli organi di regolazione per l'avvio e l'arresto del gruppo. Zeco Srl, azienda specializzata nel settore da oltre quarant'anni, si occuperà per il primo biennio anche della gestione e manutenzione del gruppo di produzione installato. Soluzione, questa, che garantirà una conduzione ottimale dell'impianto.

TARANTO PIÙ REGGIO CALABRIA: UN ANNO DI PRODUZIONE DA 5,67 MW IDROELETTRICI

Il Gruppo ICQ ha realizzato due impianti idroelettrici entrati in esercizio da oltre un anno. Il primo è stato costruito lungo il corso dell'acquedotto del Sinni nel Comune di Ginosa (TA), il secondo presso il corso del fiume Fermano, nei Comuni di Galatro e San Pietro di Caridà (RC). L'impianto Sinni T5, entrato in esercizio ad aprile 2009, è di proprietà della Società Idroelettrica Meridionale SpA (SIM), società mista costituita da ICQ Srl del Gruppo ICQ e dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia (EIPLI). L'impianto, da 870 kW installati, si trova lungo il tratto dell'acquedotto pugliese del Sinni che passa attraverso la Basilicata per giungere poi in Puglia. Nel 2004 è emersa la possibilità di riavviare l'impianto idroelettrico esistente presso la torre T5 di Ginosa; tale impianto era stato già avviato nell'aprile del 1995 e fermato nel giugno 2002 e ha quindi subito un intervento di riattivazione da parte della SIM.



L'impianto a bacino sul fiume Fermano da 4.800 kW installati, entrato in esercizio a luglio 2009, è invece al 100% di ICQ. Il funzionamento dell'impianto è dovuto alla derivazione di due opere di presa, una sul fiume Fermano e una su un suo affluente, il torrente San Linardo. Le portate derivate dai corsi d'acqua sono convogliate in una vasca di carico e modulazione, con capacità utile di circa 47.000 mc. Dalla vasca di carico una condotta forzata serve la centrale posta sulla sponda sinistra del fiume Fermano. Da quando sono entrati in esercizio, i due impianti hanno prodotto complessivamente circa 11.900.000 kWh.

PER LA REGIONE VENETO VINCE ICQ



In Veneto la En.In. Esco Srl, società del Gruppo ICQ, ha proposto un impianto idroelettrico situato allo sbocco del canale demaniale Sava nel fiume Adige, presso il Comune di Belfiore, nella provincia di Verona. L'impianto previsto

ha una potenza installata di 4.190 kW per una produzione di energia elettrica pari a 24 GWh/anno. A valle della pubblicazione sul BUR Veneto, da parte del Genio Civile, della domanda di concessione idroelettrica presentata dalla En.In Esco Srl, così come previsto dal TU sulle acque, la società ENEL Green Power ha presentato domanda in concorrenza. A seguito di tale domanda è stata eseguita la fase istruttoria, terminata con il rilascio del Decreto n. 160 del 27/8/2010, nel quale è stato

determinato l'esito della concorrenza tra i due progetti. La Commissione tecnica ha, quindi, ritenuto all'unanimità che la domanda preferibile fosse quella presentata dalla En.In. Esco Srl "(...) sulla base del criterio di priorità della presentazione, supportato anche dalla maggiore sicurezza idraulica (...)". Dopo la formalizzazione dell'esito dell'istruttoria in concorrenza potrà ripartire l'iter autorizzativo per il rilascio del Decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica.

Hanno collaborato a questo numero

F. Cappelli, L. De Simone, I. Evangelisti, L. Guerra,
C. Sabbadini, A. Somenzi, F. Urbano.

Coordinamento redazionale a cura di E. Mazzitelli

APPUNTAMENTI OTTOBRE/DICEMBRE 2010

2 E 3 OTTOBRE 2010

Si è svolta la quinta edizione della
"GIORNATA NAZIONALE
DELL'ENERGIA ELETTRICA".

Per l'occasione il Gruppo ICQ ha
aperto al pubblico il parco eolico
di Badia Calavena (VR), la centrale
idroelettrica a Galatro (RC), il
parco eolico di San Giovanni in
Galdo (CB) e il digestore anaerobi-
co di Cicerale (SA).

8-10 OTTOBRE 2010

KLIMAHOUSE UMBRIA
FIERA DI BASTIA UMBRA (PG)

● 3-6 NOVEMBRE 2010

KEY ENERGY

FIERA DI RIMINI

www.keyenergy.it

Saremo presenti con uno stand
nel padiglione D3 stand 126

17-19 NOVEMBRE 2010

GREENENERGY EXPO E
ENERGSOLAR

FIERA DI MILANO, RHO



NOTIZIE IN BREVE

Un premio internazionale per l'A.D. di ICQ Holding SpA

Il 12 ottobre 2010 si tiene la XIX edizione del Premio Internazionale "La Calabria nel Mondo". Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, a Roma, saranno presenti il Sindaco di Roma, il Presidente della Regione Calabria e il Presidente della Regione Lazio. Tra i premiati anche l'ingegner Luigi De Simone, Amministratore Delegato di ICQ Holding SpA.

Presentazione del Primo Rapporto Annuale del Consorzio Tiberina

Il 29 ottobre 2010 alle ore 11.00 a Palazzo Salviati in Roma verrà presentato il Primo Rapporto Annuale sul bacino del Tevere del Consorzio Tiberina (Agenzia di Sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere) al quale ICQ Holding partecipa come consorziato fondatore. L'evento si svolge sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con i Patrocini dei Ministri dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Politiche Europee e Turismo, e i Patrocini dei Presidenti delle sei Regioni Tiberine: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana e Umbria. La giornata si inquadra nelle iniziative previste dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Per maggiori informazioni: www.unpontesultevere.com

Lo studio - In tre anni più 13% per la produzione elettrica green

Negli ultimi tre anni, la produzione di elettricità da fonti rinnovabili in Italia è decollata, nonostante la crisi, facendo registrare un +13,8%. E si stima che entro il 2020 possa creare 99mila nuovi posti di lavoro. In particolare, a trainare la richiesta di occupazione sarà l'eolico sommato con il fotovoltaico, capaci di coprire oltre i due terzi dei nuovi green job. Sono questi i dati emersi dallo studio della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile commissionato dal CNEL, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Con l'efficienza energetica risparmiati 6,7 milioni di tonnellate di petrolio

Grazie all'efficienza energetica negli ultimi cinque anni l'Italia è riuscita a evitare il consumo di circa 6,7 milioni di tonnellate equivalenti petrolio e l'emissione di circa 18 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO2). Questi valori, superiori agli obiettivi nazionali per il quinquennio 2005-2009, equivalgono alla produzione annua di una centrale elettrica da oltre 750 megawatt o ai consumi annui di una città di 1,8 milioni di abitanti. I dati sono stati presentati dall'Autorità per l'Energia.

